

SerMiG - Fraternità della speranza

2 agosto: Festa di Maria Madre dei Giovani

La "Madre dei Giovani" viene festeggiata ogni anno il 2 agosto. Una data particolarmente significativa per il Sermig: nel 1983 in quel giorno Ernesto Olivero ed alcuni amici varcarono per la prima volta la soglia dell'ex Arsenale militare di Torino, divenuto poi, grazie a loro, Arsenale della Pace e sede stessa del Movimento.

In esso si è anche dato spazio ad una nuova chiesa dedicata a Maria Madre dei Giovani. Mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, ha stabilito che in tutta la diocesi questa ricorrenza rientri nel calendario liturgico. Ha altresì auspicato che questa chiesa diventi un santuario mariano come a San Paolo in Brasile e a Madaba in Giordania.

Papa Benedetto XVI ha fatto sua la preghiera scritta da Olivero, già approvata da Giovanni Paolo II. Ora è condivisa anche papa Francesco.

L'icona

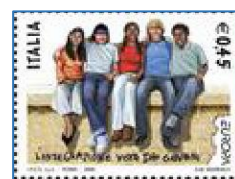
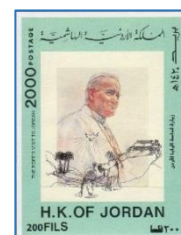
"L'icona che arriva dalla Russia ha un volto dolcissimo, un volto da Madre ed ha tre mani. Quella terza mano per noi è un segno di speranza. Non poteva essere diversamente, perché la sfida è grande e la Madonna lo sa. Ci vogliono più di due mani per avvolgere i giovani e la gente stanca, smarrita di oggi, pecore senza pastore. Ci ha pensato Lei e a noi ha voluto offrire una terza preziosa mano. Sarà anche la mano che tanti giovani daranno, restituendo se stessi per il bene di tutti" (Rosanna).

Il SerMiG

"Il Sermig - Servizio Missionario Giovani - è nato nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e da un sogno condiviso con molti: sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo, vivere la solidarietà verso i più poveri e dare una speciale attenzione ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace. Dai "Si" di giovani, coppie di sposi e famiglie, monaci e monache, è nata la Fraternità della Speranza, per essere vicini all'uomo del nostro tempo e aiutarlo a incontrare Dio".

Fabbrica di armi

L'Arsenale era ovviamente una fabbrica di armi, in disuso. Dal 1983 il continuo lavoro gratuito di tanti, soprattutto giovani, lo ha trasformato in una profezia di pace, un monastero metropolitano aperto 24 ore su 24. È un punto di incontro tra culture, religioni, schieramenti diversi per conoscersi, dialogare, camminare insieme. È un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita. È una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri, persone che hanno bisogno di cure, di casa, di lavoro. È un luogo di preghiera dove chiunque può sostare, incontrare il silenzio e nel silenzio Dio. È un luogo dove ognuno può restituire qualcosa di sé: tempo, professionalità, beni spirituali e materiali. Il grande "sogno" è aprire Arsenali nelle città del mondo per vivere alla presenza di Dio ed essere attenti alle esigenze dei giovani e dei poveri. Nasce



così l'Arsenale della Speranza nel 1996 a San Paolo in Brasile. In una struttura che ha accolto milioni di migranti da tutto il mondo, oggi si accolgono i più poveri del Brasile, i "sofredores de rua", offrendo ogni giorno circa 7.000 aiuti. Il Sermig, su invito del Patriarca di Gerusalemme, è presente con l'Arsenale dell'Incontro in Giordania dal 2003: accoglie bambini e giovani diversamente abili, musulmani e cristiani insieme.

Le attività

Numerose sono le attività: formazione per scuole, percorsi formativi che coinvolgono i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori per aiutarli a riflettere e a porsi domande sui temi della pace, della giustizia, dell'accoglienza dell'altro, dell'utilizzo delle risorse. Laboratorio del Suono: attività didattica e ricerca in ambito musicale, studio di registrazione. Università del Dialogo: un cammino di ricerca per stimolare i giovani a interrogarsi sui grandi temi dell'esistenza (giustizia, pace, solidarietà, fede, diritti umani, rispetto della natura, le sfide della bioingegneria, il lavoro, l'economia, il pensiero filosofico ed etico. Scuola per Artigiani Restauratori: offre ai giovani la possibilità di sviluppare le loro attitudini e le loro capacità artistiche, creando nuove opportunità di lavoro. "Come Noi Sandro Pertini": è un centro di accoglienza notturna e residenziale per donne e uomini senza fissa dimora, rifugiati/e, profughi, donne sole e con bambini, per persone vittime di maltrattamenti e tratta. Poliambulatorio medico Giovanni Paolo II: si dà assistenza sanitaria a persone disagiate e che non possono usufruire del SSN. Segretariato sociale: offre accoglienza e aiuto nell'orientamento per la ricerca di un'occupazione lavorativa e affiancamento nell'espletamento di pratiche burocratiche. Arsenale della Piazza: animazione e doposcuola rivolto ai bambini e ai ragazzi del multietnico quartiere di Porta Palazzo attraverso attività sportive, laboratori musicali, di cucina ecc. Ospiteria dell'Arsenale: accoglienza per bambini e le loro rispettive famiglie in cura presso gli ospedali di Torino per gravi patologie. Cooperativa Internazionale per lo Sviluppo – Re.Te: realizzazione di progetti a favore delle nazioni in via di sviluppo.

L'elenco è lungo, ma si potrebbe continuare: i giovani quando trovano la guida giusta in un posto giusto, superano tutte le difficoltà e diventato un pozzo inesauribile e contemporaneamente il secchio stesso per portare l'acqua dove necessita.

Angelo Siro

